



*Che questo periodo festivo
sia pieno di amore e gioia.
Auguriamo a tutti voi un
Buon Natale e un Felice
Anno Nuovo!*

Famiglia Rottensteiner

“NON HO TEMPO”

STORIA DI NATALE DI HANNES ROTTENSTEINER - N.5

Caro Papà,

A gennaio ho suonato “Ci vuole un fiore” con il mio flauto durante la recita scolastica. Purtroppo tu avevi un concerto a Vienna e non hai potuto sentirmi. Ma ti ho pensato molto.

A febbraio ho suonato “La canzone di Arlecchino” con il mio flauto alla festa di carnevale. Purtroppo avevi un concerto a Berlino e non hai potuto sentirmi. Ma ti ho pensato molto.

A marzo ho suonato “Tanti auguri” con il mio flauto per il compleanno della nonna. Purtroppo tu avevi un concerto a Parigi e non hai potuto sentirmi. Ma ti ho pensato molto.

In aprile ho suonato “Resta qui con noi” in chiesa, durante la Messa di Pasqua. Tu eri a Londra e non potevi sentirmi. L’ho suonata anche per te.

A maggio c’è stata una festa per ragazzi e ho suonato “London Bridge”. Tu eri impegnato a New York. Più o meno ero lì con te.

A giugno, alla festa di laurea, ho suonato “Inno alla Gioia”. Purtroppo, eri a Stoccolma. Ma ti ho pensato.

A settembre è iniziata la scuola e ho iniziato a suonare il clarinetto. Purtroppo, avevi una tournée in Spagna. È il tuo strumento, papà, penso sempre a questo quando lo suono.

In ottobre ho imparato “Sul mare luccica” per gli 80 anni del nonno. Tu eri a Lisbona, purtroppo. Avresti dovuto sentirlo, papà!

A novembre ho suonato “Io vado con la lanterna” a scuola, per la festa di San Martino. Tu eri a Toronto, purtroppo. La mamma ha detto che ti sarebbe piaciuta molto.

A Natale eri a casa e abbiamo suonato insieme “Astro del Ciel”.

Non lo dimenticherò mai. Ti voglio bene, papà.

